

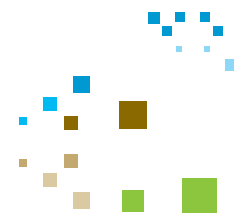
VALLUVIONE



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

CONFERENZA STAMPA
venerdì 10 settembre 2010

→ CHE COSA E' "VALLUVIONE"



**L'INSIEME DELLE INIZIATIVE PER COMMEMORARE
L'EVENTO ALLUVIONALE DELL'OTTOBRE 2000
È DENOMINATO "VALLUVIONE"**

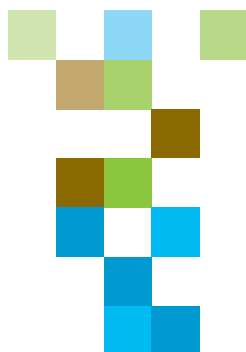
"**VALLE**" e "**ALLUVIONE**" unite in una sola parola, per comunicare come l'alluvione sia entrata violentemente nel territorio, nella vita, nella storia e nelle persone della Valle d'Aosta.

In quei drammatici giorni di ottobre 2000 "**VALLE**" e "**ALLUVIONE**" sono state due cose legate, ed è proprio la consapevolezza di questo legame che si rivela fondamentale per affrontare con più sicurezza l'eventualità di nuove situazioni analoghe.

VALLE + ALLUVIONE

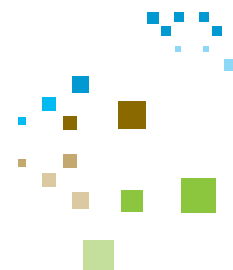
I colori utilizzati per la scritta e il visual sono caratterizzati da tre colori che simbolicamente rappresentano:

- **L'ACQUA** (blu-azzurro)
- **L'ALLUVIONE E I DANNI** (marrone, beige)
- **LA RICOSTRUZIONE** (verde)



VALLUVIONE

→ CHE COSA SIGNIFICA IL SOTTOTITOLO



L'ALLUVIONE IN VALLE D'AOSTA 10 ANNI DOPO IL RICORDO, LA RICOSTRUZIONE, UNA NUOVA SICUREZZA

Le tre parole di riferimento del decennale:

- **IL RICORDO** quanto accaduto ad ottobre 2000 (la perdita di vite umane, i danni alle cose e al territorio, ma anche la solidarietà della popolazione nell'emergenza)
- **LA RICOSTRUZIONE** quanto fatto da allora per riparare i danni materiali
- **UNA NUOVA SICUREZZA** come si è evoluto il sistema di protezione civile e, in particolare, la difesa dai rischi idrogeologici

Intorno a questi tre concetti sono state costruite le iniziative che trattano ciascuna uno o più di essi.

→ QUALE E' L'IMMAGINE GUIDA DELLE INIZIATIVE

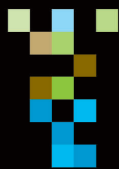
Da alcuni giorni sono stati affissi ad Aosta e nei Comuni valdostani i manifesti che informano il pubblico delle iniziative previste per il decennale dell'alluvione del 2000. L'immagine guida è costituita da una pianta verde che nasce da un cumulo di macerie: la speranza e la nuova vita che nascono dalla distruzione dell'evento alluvionale.



2 0 0 0 2 0 1 0



www.matteo.com



VALLUVIONE

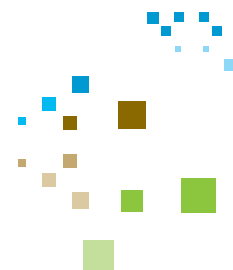
L'ALLUVIONE IN VALLE D'AOSTA 10 ANNI DOPO
il ricordo, la ricostruzione, una nuova sicurezza

dal 30 SETTEMBRE al 15 OTTOBRE 2010 | INFO www.regione.vda.it



→ **PROGRAMMA**

30 SETTEMBRE – 15 OTTOBRE 2010



→ **GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE ORE 20.30**

Aosta, Théâtre de la Ville

1° INCONTRO SPETTACOLO

Storia culturale delle catastrofi

→ **LUNEDÌ 4 OTTOBRE ORE 9.00**

Saint-Vincent, Centro Congressi Grand Hotel Billia

CONVEGNO

Dalla "memoria" dell'evento alluvionale del 2000, alle azioni intraprese per la gestione delle calamità idrogeologiche... dalla cultura del day after alla cultura del day before

→ **MARTEDÌ 5 OTTOBRE ORE 18.00**

Aosta, Cittadella dei Giovani

Inaugurazione **MOSTRA MULTIMEDIALE**

IL FLUSSO DELLA MEMORIA: l'alluvione in Valle d'Aosta del 2000, vecchi ricordi, nuove sicurezze

→ **VENERDÌ 8 OTTOBRE ORE 20.30**

Aosta, Cittadella dei Giovani

2° INCONTRO SPETTACOLO

IN PRIMA LINEA: comunicare l'emergenza, raccontare la prevenzione

→ **MARTEDÌ 12 OTTOBRE ORE 17.30**

Aosta, Università della Valle d'Aosta – Aula Magna

3° INCONTRO SPETTACOLO

IL CROLLO: la psicologia dell'emergenza

→ **VENERDÌ 15 OTTOBRE ORE 16.00**

Aosta, Palazzo regionale - Salone delle Manifestazioni

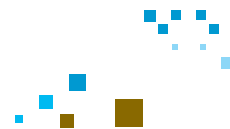
COMMEMORAZIONE UFFICIALE E PROIEZIONE DEL VIDEO RAI

Aosta, Cattedrale, ore 18.00

SANTA MESSA



→ INCONTRI SPETTACOLO



Questo ciclo di conferenze vuole fornire una panoramica esaustiva degli aspetti e delle problematiche connesse ai disastri naturali, coinvolgendo esperti e studiosi che contribuiranno ad una riflessione pubblica sulla storia culturale delle catastrofi, sulla prevenzione e la comunicazione nell'emergenza e sugli aspetti di impatto psicologico in situazioni di grave calamità.

Caratteristica distintiva degli incontri sarà il dialogo tra gli esperti coinvolti. Questi, infatti, saranno ospitati in due differenti sedi, ad Aosta e Pont-Saint-Martin, collegate in videoconferenza, allo scopo di allargare virtualmente la platea e coinvolgere simbolicamente tutta la popolazione valdostana.

Gli incontri si configureranno, inoltre, come conferenze multimediali, arricchite da numerosi contributi video e potranno essere seguite in diretta su internet. Questa formula evita la presenza di un coordinatore di tipo congressuale e focalizza l'attenzione sugli interventi dei relatori, consentendo un rapporto non mediato tra esperti e pubblico.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE ORE 20.30

STORIA CULTURALE DELLE CATASTROFI

Gli aspetti storici e culturali degli eventi catastrofici di origine naturale

→ **AOSTA** CINÉMA THÉÂTRE DE LA VILLE

ASPETTI ANTROPOLOGICI DELLE CATASTROFI

Gianluca Ligi, ricercatore confermato in Scienze Antropologiche presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Venezia Ca' Foscari, dove insegna Antropologia Sociale, Antropologia Culturale e Storia dell'Antropologia

STORIA CULTURALE DELLE CATASTROFI

Videointervista a **François Walter**, docente all'Università di Ginevra, esperto dei significati culturali delle catastrofi naturali e dell'emergenza

→ **PONT-SAINT-MARTIN** VILLA MICHETTI

ASPETTI FILOSOFICI DEL RAPPORTO UOMO/NATURA

Paola Giacomoni, docente di Storia della filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Trento

GEOGRAFIA DELLE CATASTROFI

Agnese Visconti, docente di Geografia umana presso le Università di Piacenza e Milano



VENERDÌ 8 OTTOBRE ORE 20.30



IN PRIMA LINEA: COMUNICARE L'EMERGENZA, RACCONTARE LA PREVENZIONE

Le modalità di comunicazione degli eventi catastrofici: dalle pratiche tradizionali del giornalismo di cronaca all'uso del new media.
L'importanza di "comunicare la prevenzione"

→ **AOSTA** CITTADELLA DEI GIOVANI

L'INFORMAZIONE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Elvezio Galanti, Dipartimento nazionale della Protezione Civile

COMUNICARE LA PREVENZIONE

Marco Stancati, docente di Comunicazione interna e di Pianificazione dei Media nelle strategie d'impresa della Facoltà di Scienze della Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. È giornalista pubblicista, collabora con diversi periodici sui temi della Sicurezza e della Comunicazione

→ **PONT-SAINT-MARTIN** VILLA MICHETTI

EMERGENZA E NEW MEDIA

Enrico Menduni, studioso di radio, televisione e linguaggi multimediali, insegna Culture e formati della televisione e della radio all'Università di Roma Tre e Linguaggi radiofonici all'Università di Siena

LA CRONACA DELL'EMERGENZA

Anna Nigra, giornalista Rai

MARTEDÌ 12 OTTOBRE ORE 17.30

IL CROLLO: LA PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA

L'analisi delle conseguenze emotive di eventi traumatici di tipo catastrofico

→ **AOSTA** AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA

ASPETTI PSICOLOGICI DEL LAVORO DI SOCCORSO

Luca Pietrantoni, docente di Psicologia dell'emergenza e degli eventi critici alla Laurea Specialistica in Psicologia clinica e di comunità presso l'Università di Bologna, di Psicologia sociale presso l'Accademia Militare di Modena, di Psicologia giuridica presso la Laurea Specialistica in Criminologia applicata alla Sicurezza e all'Investigazione presso la Facoltà di Scienze Politiche di Forlì

PEDAGOGIA DELLA RICOSTRUZIONE

Teresa Grange, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università della Valle d'Aosta

→ **PONT-SAINT-MARTIN** VILLA MICHETTI

SITUAZIONI TRAUMATICHE E VULNERABILITÀ

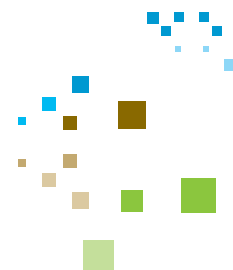
Elena Malaguti, ricercatrice e docente di Pedagogia speciale presso l'Università di Bologna e membro del consiglio dell'Osservatorio Internazionale sulla Resilienza

OPERARE DURANTE LE CALAMITÀ NATURALI: GLI PSICOLOGI DELL'EMERGENZA E LA POPOLAZIONE

Elvira Venturella, psicologa e docente presso l'Università della Valle d'Aosta

→ CONVEGNO

LUNEDÌ 4 OTTOBRE ORE 9.00



CENTRO CONGRESSI DEL GRAND HÔTEL BILLIA DI SAINT-VINCENT

DALLA "MEMORIA" DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 2000, ALLE AZIONI INTRAPRESE PER LA GESTIONE DELLE CALAMITÀ IDROGEOLOGICHE ...DALLA CULTURA DEL DAY AFTER ALLA CULTURA DEL DAY BEFORE

Nel corso dell'incontro saranno approfondite le criticità legate alla gestione del rischio, sia nell'emergenza sia nella fase preventiva, partendo da quanto fatto dopo l'evento alluvionale del 2000 e affrontando, in particolare, gli aspetti giuridici e di responsabilità dei diversi soggetti.

Il convegno, rivolto agli amministratori e ai tecnici, è organizzato nell'ambito del calendario delle manifestazioni del Casino de la Vallée per l'anno 2010.

PROGRAMMA

→ ORE 9.00 PRESENTAZIONE E SALUTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PARTE 1 IL SISTEMA INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

Moderatore: Coordinatore Enti Locali, Servizi di Prefettura e Protezione civile
Dott. **Piero Lucat**

I relatori illustreranno l'evoluzione della Protezione civile dagli anni '90 ad oggi, le prospettive future, e come è organizzato il sistema di protezione civile regionale.

PARTE 2 LA DIFESA DEL SUOLO DAI RISCHI NATURALI ALLA SCALA COMUNALE

Moderatore: Presidente del Consorzio Enti Locali Valle d'Aosta (CELVA)
Elsò Gerardin

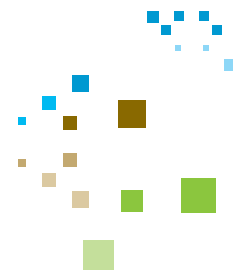
In questa sessione sono poste a confronto le esperienze di un sindaco valdostano e di un sindaco di un'altra regione italiana nella gestione degli eventi calamitosi e nelle attività di previsione e prevenzione a livello locale. Sarà infine affrontata la questione del recepimento degli studi e delle procedure di gestione del territorio nella redazione e utilizzo dei piani di protezione civile comunali

PARTE 3 LA DIFESA DEL SUOLO DAI RISCHI NATURALI ALLA SCALA REGIONALE

Moderatore: Coordinatore Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche
Ing. **Raffaele ROCCO**

In questa sessione viene illustrata l'evoluzione del sistema regionale di difesa dai rischi idrogeologici ponendola a confronto con le esperienze di altre realtà italiane. I temi affrontati riguardano gli studi di pericolosità e progettazione e realizzazione di opere di protezione, il sistema di allertamento per rischio idrogeologico, idraulico e le tecniche di rilievo per il monitoraggio e analisi del territorio.

→ CONVEGNO



LUNEDÌ 4 OTTOBRE ORE 9.00

CENTRO CONGRESSI DEL GRAND HÔTEL BILLIA DI SAINT-VINCENT

→ **ORE 13.00**

PRANZO

→ **ORE 14.30**

TAVOLA ROTONDA

CHI VALUTA, CHI DECIDE, CHI GIUDICA

Organizzata in collaborazione con Fondazione CIMA

Moderatore: Avv. **Marco Altamura**

SONO STATI INVITATI A INTERVENIRE

Franco Gabrielli

Vice capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile

Franco Siccardi

Presidente della Fondazione CIMA

Maria Eugenia Oggero

Giudice monocratico della Corte di Mondovì

Marilinda Mineccia

Procuratore capo della Procura della Repubblica di Aosta

Paola Pagliara

Capo del Servizio per la Rete dei Centri funzionali e per i presidi territoriali del Dipartimento nazionale della Protezione civile

Titti Postiglione

Capo della sala situazioni Italia del Dipartimento nazionale della Protezione civile

Raffaele Rocco

Coordinatore Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche dell'Assessorato delle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica

Elvira Venturella

Presidente dell'Associazione di Protezione civile "Psicologi per i Popoli - Emergenza Valle d'Aosta"

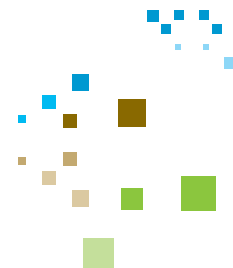
→ **ORE 17.30**

CONCLUSIONI

A cura dell'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica



→ MOSTRA MULTIMEDIALE



DA MARTEDÌ 5 OTTOBRE A VENERDÌ 22 OTTOBRE

AOSTA – CITTADELLA DEI GIOVANI

IL FLUSSO DELLA MEMORIA: L'ALLUVIONE IN VALLE D'AOSTA DEL 2000, VECCHI RICORDI, NUOVE SICUREZZE

La mostra si pone l'obiettivo di formare una cultura del rischio illustrando, mediante l'utilizzo di strumenti altamente tecnologici e di supporti innovativi, cosa è un'alluvione, cosa sono i rischi naturali e i relativi impatti, quali sono le azioni di protezione civile utilizzate. Nella sala espositiva, che evoca un luogo dissestato, con macerie e altre simulazioni realizzate attraverso una serie di giochi di luci e di suoni, saranno collocate tre postazioni high tech per la produzione di immagini:

→ **MULTI-TOUCH WALL**

che permette di esplorare una raccolta di immagini e fotografie sull'alluvione e le operazioni di soccorso, il sistema di allertamento per rischio idrogeologico e di protezione civile.

→ **LANDVIDEO XPLORER**

che nasce con l'intento di utilizzare la terra come interfaccia per trovare alcuni video sull'argomento. Le mani scavano nella terra, un ulteriore gesto naturale, per garantire una esperienza significativa ed emozionante.

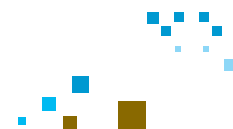
→ **IPADWALL**

che intende integrare i tradizionali metodi utilizzati per comunicare come i classici pannelli informativi; in questa postazione saranno inserite tutte le rassegne stampa degli eventi calamitosi che si sono succeduti in Valle d'Aosta a partire dagli inizi del 1800.



→ VIDEO RAI

Rai Vd'A



La RAI, sede regionale della Valle d'Aosta, presenta, in collaborazione con l'Amministrazione regionale, un filmato che, oltre a raccogliere le immagini più significative di quelle tragiche giornate dell'ottobre 2000, illustra le opere di ripristino e di prevenzione idrogeologica realizzate a difesa del territorio. Il video sarà proiettato durante la commemorazione del 15 ottobre nel Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale.

→ SITO WEB

Sarà inaugurato un sito WEB permanente dedicato al ricordo dell'evento alluvionale del 2000 e, più in generale, alle emergenze, per dare conto non solo del vastissimo materiale documentale esistente in Valle d'Aosta, ma anche degli interventi che, negli anni, si sono susseguiti per rendere più sicuro il territorio.

Di particolare rilievo la sezione "Banca della Memoria", una serie inedita di interviste a persone che, a distanza di 10 anni, ricordano quei tragici giorni di ottobre.

Una prima serie di circa 100 testimonianze, raccolte tra i familiari delle vittime, i volontari, i tecnici, gli amministratori coinvolti a vario titolo in quella circostanza, è stata realizzata dall'Amministrazione regionale. In seguito, sarà data a tutti la possibilità di aggiungere un contributo video per raccontare la propria esperienza. Il sito ha l'obiettivo di rappresentare il primo passo verso una banca dati in continuo aggiornamento delle situazioni di emergenza in Valle d'Aosta.

→ ATELIERS SCOLASTICI

In contemporanea con la mostra presso la Cittadella dei giovani saranno organizzati una serie di ateliers per gli studenti delle scuole valdostane, interamente dedicati alla sensibilizzazione dei giovani sui rischi naturali e su come sono gestiti.

Sono previsti tre programmi differenti: il primo rivolto alle scuole elementari, il secondo alle medie e il terzo alle superiori.

Saranno presi in esame tutti i tipi di rischi naturali che possono coinvolgere la nostra regione, dalle alluvioni (includendo la meteorologia), alle frane, alle valanghe, ai rischi glaciali, sino al rischio sismico e a quello degli incendi boschivi.

Saranno poi illustrate le regole con le quali sono affrontati i rischi dal sistema di protezione civile regionale.

Per maggiori dettagli si veda l'ALLEGATO A





Ateliers formativi in materia di rischi idrogeologici **rivolti agli studenti valdostani**

Aosta 5-22 ottobre 2010 - "Cittadella dei giovani"

In occasione del decimo anniversario dell'alluvione, che ha colpito nel 2000 la nostra Regione, l'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica della Regione autonoma Valle d'Aosta, organizza, in collaborazione con la Presidenza della Regione, una **manifestazione interamente dedicata alla sensibilizzazione ai rischi idrogeologici**, che si terrà ad **Aosta**, presso la "**Cittadella dei giovani**", dal **5 al 22 ottobre**.

Consapevoli dell'importanza di sensibilizzare *in primis* i più giovani ad una "*cultura del rischio*", saranno all'occasione proposti anche degli **atelier specifici rivolti alle scuole valdostane**, con tre programmi differenti, il primo rivolto alle scuole elementari, il secondo alle medie ed il terzo alle superiori.

I rischi naturali trattati saranno tutti quelli che possono coinvolgere la nostra regione alpina: partendo dalle alluvioni (includendo la meteorologia), alle frane, alle valanghe, ai rischi glaciali, sino al rischio sismico.

Questi ateliers sono organizzati dai servizi dell'*Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale e pubblica della Regione autonoma Valle d'Aosta*, con il supporto tecnico della *Fondazione Montagna sicura*.

L'iniziativa rientra nel progetto strategico **RiskNat** "*Gestione in sicurezza dei territori di montagna transfrontalieri*", che, approvato dal Comitato di sorveglianza del programma Alcotra il 9 aprile 2009, mira a consolidare l'esperienza di cooperazione acquisita nel settore della gestione dei rischi naturali in montagna, strutturando un vero polo di competenze transfrontaliero destinato ai territori delle Alpi occidentali, compreso tra, al nord, il cantone svizzero del Valais e, al sud, il Mediterraneo.

Oltre agli interventi tecnici, questo progetto prevede azioni di sensibilizzazione sui rischi naturali, tramite eventi rivolti alla popolazione ed in particolare ai giovani, ed azioni di formazione e divulgazione sempre sui rischi.

Il programma di interventi mirati è inoltre pertinente con la politica dell'Unione europea e con le indicazioni della Convenzione alpina che considerano prioritaria, di fronte ai cambiamenti climatici, la messa in atto di una politica strutturata di informazione verso la popolazione sugli impatti dei rischi naturali. In particolare, tale comunicazione deve avere come scopo la diffusione di una "*cultura del rischio*" condivisa con coscienza dalla società (livello di comprensione elevato per una migliore gestione delle crisi).

❖ Ateliers rivolti alle SCUOLE ELEMENTARI della Regione

Date di svolgimento: **6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20 ottobre 2010** (= undici giorni)

Sede: *Cittadella dei giovani di Aosta*, due aule contigue adiacenti alla sala espositiva, con possibilità di accogliere sino a 20 bambini/e a turno per ogni aula.

Questi ateliers saranno condotti sotto forma di animazione - gioco di gruppo, da parte di tecnici dei rischi, con un linguaggio accattivante, adatto al target, ed un messaggio qualificante di sensibilizzazione ed informazione al rischio.

Il *Centro funzionale regionale* propone l'atelier "**Alluvioni**" – narrazione in costume de "**Renato lo scienziato e i pericoli di Valle Allagata**"; la storia, appositamente creata per l'evento, narra le vicende di una famiglia di lupi che deve affrontare le vicissitudini dell'alluvione del 2000. Il racconto è seguito da un approfondimento guidato, tramite il dialogo e il disegno, che permette ai bambini di comprendere i vari aspetti legati alle tematiche della manifestazione. Il linguaggio utilizzato durante tutto il laboratorio è specificamente tarato per la fascia d'età corrispondente alle scuole primarie e costituisce uno strumento didattico che consente ai destinatari di unire il divertimento alla formazione, mantenendo alto il loro livello di attenzione.

Fondazione Montagna sicura propone contestualmente, nella saletta attigua, il secondo atelier rivolto alle scuole elementari, "**Neve, valanghe e rischi glaciali**": gioco alla scoperta dei ghiacciai, della neve e dei rischi che questi rappresentano. Il gioco permetterà ai bambini di imparare in maniera interattiva quali sono le principali caratteristiche degli ambienti di montagna ed alta montagna e come i fenomeni che li riguardano vengono gestiti.

Durata: ogni atelier avrà la durata di **1h15 min**. Tra un atelier e l'altro è prevista la possibilità di visitare le sale espositive della Cittadella. E' auspicabile che le scuole partecipino ad entrambi gli ateliers (il primo inizia alle ore 9,00); è prevista l'effettuazione di due ateliers per ognuna delle giornate di durata della manifestazione.

❖ Ateliers rivolti alle SCUOLE MEDIE della Regione

Date di svolgimento: **6, 7, 8, 13 ottobre 2010** (= quattro giorni).

Sede: teatro della *Cittadella dei giovani*

Gli ateliers saranno condotti con l'intervento di tecnici - esperti e presentazioni multimediali, illustrazione del materiale tecnico. Saranno adattati al target delle scuole medie, con un'interazione relatori – alunni.

Fondazione Montagna sicura propone **due differenti ateliers**, della durata di **un'ora** ciascuno.

Atelier "neve e valanghe":

- **cenni di nivologia e strumenti di prevenzione** - il bollettino neve e valanghe – cenni sulla pubblicazione principale dell'*Ufficio neve e valanghe*;
- **la valanga di Lavancher (Morgex), rappresentazione di un caso reale** - presentazione con l'ausilio di filmati del sito valanghivo di Lavancher e relativi interventi di protezione attiva e passiva;
- illustrazione del materiale didattico presente in sala.

Atelier "ghiacciai e rischi glaciali":

i rischi legati agli ambienti glaciali e periglaciali - panoramica dei fenomeni e delle metodologie di studio: crolli di ghiaccio, rotte glaciali, collasso di morene, crolli in roccia da deglaciazione e da evoluzione del permafrost, mobilitazione di materiale detritico nelle aree deglaciate e/o soggette a permafrost. In particolare saranno presentati esempi sul territorio valdostano, spiegando come questi fenomeni vengono analizzati.

Atelier "rischio sismico":

in collaborazione con il **Canton du Valais (CH)**, verrà proposto un terzo atelier, a fine mattinata, della durata di 45 min, nei soli giorni del 6, 7 e 8 ottobre. Insegnanti specializzati, che operano da anni nel settore della didattica per i giovani, nel Cantone svizzero, illustreranno la tematica e gli interventi di protezione. L'atelier sarà ovviamente condotto in lingua francese.

« Les tremblements de terre, ou séismes, et leurs conséquences indirectes représentent le risque naturel principal de notre planète. Ce phénomène peut être extrêmement meurtrier et peut détruire les bâtiments et les infrastructures à tel point que même les secours sont difficiles à apporter. Cet atelier veut expliquer le phénomène naturel, les comportements à tenir, les règles de construction et la mise à norme des bâtiments »

❖ Ateliers rivolti alle SCUOLE SUPERIORI della Regione

Date di svolgimento: **11, 12, 14 ottobre 2010** (= 3 giorni)

Sede: teatro della "*Cittadella dei giovani*"

Gli ateliers saranno condotti sotto forma di laboratorio, con l'intervento di tecnici - esperti e presentazioni multimediali, illustrazione del materiale tecnico.

Primo blocco di ateliers: "frane, rischio e gestione", "neve e valanghe", "ghiacciai e rischi glaciali"

Il Servizio geologico regionale e Fondazione Montagna sicura propongono per queste date **tre ateliers**, della durata di **un'ora** ciascuno.

Ogni giornata tipo comporta il seguente orario:

08,30 – 09,00 arrivo dei partecipanti e prima visita alla "*Cittadella dei giovani*"

09,00 – 10,00 primo atelier - neve e valanghe

10,00 – 11,00 secondo atelier - rischi glaciali

11,00 – 11,30 pausa - visita della "*Cittadella dei giovani*"

11,30 – 12,30 terzo atelier - frane

Atelier "neve e valanghe", a cura di Fondazione Montagna sicura:

- **cenni di nivologia e strumenti di prevenzione** - il bollettino neve e valanghe – cenni sulla pubblicazione principale dell'*Ufficio neve e valanghe*;
- **la pianificazione territoriale in aree a rischio valanghivo** - presentazione con l'ausilio di filmati degli strumenti utilizzati per la pianificazione territoriale e illustrazione del caso della valanga di **Facciabella** (Ayas);
- illustrazione del materiale didattico presente in sala.

Atelier "ghiacciai e rischi glaciali" - i rischi legati agli ambienti glaciali e periglaciali - a cura di Fondazione Montagna sicura:

panoramica sui fenomeni e sulle metodologie di studio: crolli di ghiaccio, rotte glaciali, collasso di morene, crolli in roccia da deglaciazione e da evoluzione del permafrost, mobilitazione di materiale detritico nelle aree deglaciate e/o soggette a permafrost. In particolare saranno presentati esempi sul territorio valdostano, spiegando come questi fenomeni vengono analizzati.

Atelier "frane: rischio e gestione" - a cura del Servizio geologico regionale. L'atelier ha come obiettivo quello di fornire alcuni semplici concetti base legati al "*mondo delle frane*", con particolare riferimento agli aspetti legati al *rischio* ed alla sua *gestione*.

In riferimento al *rischio*, verranno illustrate alcune particolari situazioni presenti sul territorio valdostano spiegando le modalità di analisi che sono state di volta in volta adottate.

Per quanto riguarda la *gestione* del rischio, questa viene di norma effettuata con interventi di tipo strutturale (opere di difesa) e di tipo non strutturale (pianificazione territoriale). Per entrambe le modalità, verranno illustrate alcune soluzioni adottate sul territorio regionale e non solo.

L'intervento sarà illustrato mediante una presentazione in *PowerPoint* supportata da immagini e filmati che illustreranno il *modus operandi* adottato dall'Amministrazione regionale. L'atelier sarà curato con il supporto tecnico – operativo del prof. geol. Giovanni Crosta dell'Università Milano Bicocca.

Secondo blocco di atelier: "meteorologia – le previsioni del tempo in relazione al territorio" a cura del *Centro funzionale regionale*

Date di svolgimento: **18 e 19 ottobre 2010.**

Relatori: dr Umberto Pellegrini, meteorologo professionista presso l'Arpa Lombardia; dott.sa Sara Ratto, Capo Servizio Centro Funzionale e ufficio meteorologico della Regione autonoma Valle d'Aosta.

L'obiettivo dell'atelier meteorologia è quello di presentare in maniera semplice ma esaustiva alcune tematiche relative alla meteorologia ed alle sue declinazioni.

In particolare, saranno illustrati dapprima alcuni semplici concetti di base legati alla composizione ed alla dinamica dell'atmosfera, elemento di fondamentale importanza per il sistema terrestre, con riferimento ai principali movimenti delle masse d'aria ed alle scale spaziali e temporali in cui avvengono i fenomeni meteorologici, per permettere agli studenti di scoprire una tematica scientifica assai recente rispetto ad altre branche della fisica, ma ancora poco nota.

Successivamente saranno presentati alcuni esempi pratici di meteorologia che possano mettere in evidenza sia l'estrema differenziazione dei fenomeni in funzione dell'ambito geomorfologico del territorio, e sia, come diretta conseguenza, l'importanza strategica che rivestono le applicazioni meteorologiche nel campo della gestione del rischio e delle criticità ambientali, consentendo una miglior organizzazione del sistema di protezione civile.

**Atelier formativi in materia di protezione civile rivolti agli studenti valdostani
organizzati dalla Direzione Protezione Civile**

❖ **Atelier rivolti alle SCUOLE ELEMENTARI della Regione**

Date di svolgimento: **dal 5 al 22 ottobre 2010** (secondo richiesta).

Sede: *Cittadella dei giovani*

Presentazione dell'incontro

Si illustrano agli studenti i 4 interventi ai quali sono invitati a partecipare attivamente.

Elementi di Protezione Civile

Breve illustrazione della P.C. regionale (struttura, ruolo, attività)

Intervento discorsivo.

La Centrale Unica del Soccorso

Breve illustrazione del funzionamento della C.U.S. e delle diverse strutture operative che operano

Intervento discorsivo

La Rete di radiocomunicazioni regionale

Intervento dedicato all'illustrazione della rete radio regionale, dei suoi diversi canali, del ruolo fondamentale che svolge e delle tecnologie utilizzate; prova pratica sull'uso della radio

Intervento che prevede un ruolo attivo da parte degli studenti

La chiamata di soccorso

Intervento informativo sul come si effettua una chiamata di soccorso seguito da prova pratica

Intervento che prevede un ruolo attivo da parte degli studenti

❖ Atelier rivolti alle SCUOLE MEDIE della Regione

Date di svolgimento: **dal 5 al 22 ottobre 2010** (secondo richiesta).

Sede: *Cittadella dei giovani*

Presentazione dell'incontro

Si illustrano agli studenti i 6 interventi ai quali sono invitati a partecipare attivamente.

Video clip musicale "fino in fondo" di Los Bastardos

Video vincitore quale "miglior soggetto" al Premio videoclip italiano 2002

Presentazione, proiezione, discussione.

Elementi di Protezione Civile

Breve illustrazione della P.C. regionale (struttura, ruolo, attività)

Intervento discorsivo.

Video "volontariato"

Video rivolto agli adolescenti allo scopo di sensibilizzare i ragazzi al volontariato

Presentazione, proiezione, discussione.

La Centrale Unica del Soccorso

Breve illustrazione del funzionamento della C.U.S. e delle diverse strutture operative che operano

Intervento discorsivo

La Rete di radiocomunicazioni regionale

Intervento dedicato all'illustrazione della rete radio regionale, dei suoi diversi canali, del ruolo fondamentale che svolge e delle tecnologie utilizzate; prova pratica sull'uso della radio

Intervento che prevede un ruolo attivo da parte degli studenti.

La chiamata di soccorso

Intervento informativo sul come si effettua una chiamata di soccorso seguito da prova pratica

Intervento che prevede un ruolo attivo da parte degli studenti.

❖ **Atelier rivolti alle SCUOLE MEDIE SUPERIORI della Regione**

Date di svolgimento: **dal 5 al 22 ottobre 2010** (secondo richiesta).

Sede: *Cittadella dei giovani*

Presentazione dell'incontro

Si illustrano agli studenti i 6 interventi ai quali sono invitati a partecipare attivamente

Video clip musicale "fino in fondo" di Los Bastardos

Video vincitore quale "miglior soggetto" al Premio videoclip italiano 2002

Presentazione, proiezione, discussione

Elementi di Protezione Civile

Breve illustrazione della P.C. regionale (struttura, ruolo, attività)

Intervento discorsivo

Video "volontariato"

Video rivolto agli adolescenti allo scopo di sensibilizzare i ragazzi al volontariato

Presentazione, proiezione, discussione

La Centrale Unica del Soccorso

Breve illustrazione del funzionamento della C.U.S. e delle diverse strutture operative che operano

Intervento discorsivo

La comunicazione della Protezione Civile

Intervento incentrato sulla comunicazione alla popolazione in emergenza seguito da prova pratica nella realizzazione di un comunicato stampa

Intervento che prevede un ruolo attivo da parte degli studenti

La Rete di radiocomunicazioni regionale

Intervento dedicato all'illustrazione della rete radio regionale, dei suoi diversi canali, del ruolo fondamentale che svolge e delle tecnologie utilizzate; prova pratica sull'uso della radio

Intervento che prevede un ruolo attivo da parte degli studenti

La chiamata di soccorso

Intervento informativo sul come si effettua una chiamata di soccorso seguito da prova pratica

Intervento che prevede un ruolo attivo da parte degli studenti

**Ateliers formativi in materia di incendi boschivi fonte di danno territoriale
rivolti agli studenti valdostani organizzati dal Corpo Forestale regionale**

Sede: *Cittadella dei giovani*

scuole elementari nei giorni 4 e 7 ottobre - un incontro al mattino e uno al pomeriggio della durata di un'ora e trenta minuti. Incontri tenuti da personale forestale qualificato alle didattiche per i bambini/ragazzi

scuole medie nei giorni 18 e 19 ottobre - un incontro al mattino e uno al pomeriggio della durata di un'ora e trenta minuti. Incontri tenuti da personale forestale qualificato alle didattiche per i bambini/ragazzi

scuole superiori nei giorni 26 e 27 ottobre - un incontro al mattino e uno al pomeriggio della durata di un'ora e trenta minuti. Incontri tenuti dal Tecnico AIB Giancarlo Cesti.